



VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Deliberazione n. 36 del 18/12/2023

OGGETTO: L.R. 23/2016. APPROVAZIONE LINEE GUIDA PER LA STESURA DELLE RELAZIONI PERIODICHE DELLE ATTIVITÀ DI RECUPERO DELLE CAVE FINALIZZATE A GARANTIRE L'EVOLUZIONE PROGRESSIVA DEL RIPRISTINO DELLE AREE E LA GESTIONE OMOGENEA DI TALE CONTROLLO SU TUTTO IL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI NOVARA.

L'anno duemilaventitre addì diciotto del mese di dicembre alle ore 10:15 in Novara e nella sala del Consiglio Provinciale sita nel Palazzo della Provincia, a seguito di avviso di convocazione, diramato dal Presidente, diretto in tempo utile a tutti i Consiglieri Provinciali ed a seguito di comunicazione al Prefetto e di pubblicazione, ai sensi dell'art.32 della L. 69/2009, all'Albo Pretorio della Provincia, si è riunito in prima convocazione il Consiglio Provinciale. La seduta è pubblica.

Presidente: BINATTI FEDERICO – Presidente

Assiste come **Segretario:** GOFFREDO GIOVANNA - Vice Segretario Generale

Il Presidente, constatata, oltre alla propria, la presenza in aula di n. 8 Consiglieri su 12 assegnati alla Provincia, che rende legale e valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

... omissis ...

Al momento della votazione sull'argomento in oggetto viene accertata come dal seguente prospetto la presenza in aula di:

BINATTI FEDERICO	Presidente	Presente
BARBAGLIA ANGELO	Consigliere	Assente
BELTRAME LIDO	Consigliere	Presente
CRIVELLI ANDREA	Consigliere	Presente
FERRARI DAVIDE	Consigliere	Assente
IODICE ANNACLARA	Consigliere	Assente
LATERZA LUIGI	Consigliere	Presente
LEONI MICHELA	Consigliere	Assente
MOALLI MARTA	Consigliere	Presente
MONFRINOLI ROSA MARIA	Consigliere	Presente

PASQUINI ARDUINO	Consigliere	Presente
UBOLDI MARCO	Consigliere	Presente
VICENZI MARZIA	Consigliere	Presente
PRESENTI N. 9	ASSENTI N. 4	

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che la Provincia di Novara dal Luglio 2011, con l'entrata in vigore del PAEP (Piano delle Attività Estrattive) approvato con D.C.R. del 21 luglio 2011 n. 120 – 29781, ha maturato una solida esperienza in materia di pianificazione e relativo monitoraggio delle attività estrattive e con l'entrata in vigore della L.R. 23/2016, ha potuto acquisire esperienza anche nella relativa gestione istruttoria-amministrativa oltre che di vigilanza.

Preso atto che:

- il consolidamento dell'esperienza amministrativa sopra richiamata ha consentito di rilevare una diffusa criticità dell'esecuzione dei corretti ripristini e reinserimenti ambientali delle aree di cava, da parte degli operatori di settore;
- l'analisi delle suindicate criticità ha potuto rilevare, generalmente, ritardi nella realizzazione delle attività di recupero rispetto al cronoprogramma approvato che solitamente è strutturato in modo da garantire una sequenzialità degli scavi e dei ripristini. Secondariamente, si è potuto constatare che le criticità riscontrate sono riconducibili alla non adeguata caratterizzazione e conservazione del terreno di coltivo, costante lotta alle specie infestanti oltre che di adeguate scelte progettuali nella scelta delle specie forestali da reimpiegarsi nelle piantumazioni;
- le difficoltà a garantire adeguate attività di recupero si sono amplificate con le ultime stagioni climatiche, caratterizzate da crisi idrica e da eventi meteorologici estremi;
- tali ritardi, o in alcuni casi mancate attuazioni, dei ripristini ambientali delle aree di cava determinano conseguentemente una dilatazione temporale dell'impatto ambientale di tali attività sul territorio novarese.

Dato atto che:

- al fine di definire strumenti che possano meglio indirizzare gli operatori di settore verso il progressivo ripristino delle aree di cava al termine delle operazioni di scavo, la Provincia di Novara ritiene di adottare un più sistematico e ottimale monitoraggio delle operazioni di recupero ambientale del sito di cava, mediante un sistema di rendicontazioni periodico di tali attività, che possa fungere da standard di riferimento omogeneo per tutti gli operatori oltre che di strumento operativo di controllo nel corso dei sopralluoghi in situ;
- in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino – Dipartimento Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari, con cui la Provincia di Novara sta collaborando per il controllo del recupero forestale dell'area di cava ubicata nel Polo di Romentino (rif. D.D. n.2222/2022), sono state elaborate delle indicazioni per la verifica periodica dello stato di attuazione dei recuperi, comprensive di una programmazione del consuntivo delle opere di sistemazione ambientale attuate e quelle di previsione;
- da tale attività con l'ateneo universitario, è maturata la stesura di un documento di riferimento denominato "LINEE GUIDA per la STESURA delle RELAZIONI PERIODICHE di EVOLUZIONE ATTIVITÀ" (in Allegato) utile per la rendicontazione periodica delle attività di recupero della cava;

Ritenuto di approvare il documento in allegato relativo alle "LINEE GUIDA per la STESURA delle RELAZIONI PERIODICHE di EVOLUZIONE ATTIVITÀ" quale strumento operativo di monitoraggio delle operazioni di recupero ambientale del sito di cava, che possa fungere da standard di riferimento omogeneo per tutti gli operatori oltre che di strumento operativo di controllo nel corso dei sopralluoghi in situ e di demandare agli Uffici competenti la condivisione di tale documento con

gli altri Enti territoriali deputati ai controlli sul territorio e con la Regione Piemonte nell'ambito della predisposizione della pianificazione settoriale regionale (PRAE).

Visto l'art. 49 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000 in base al quale e' stato acquisito il parere di regolarità tecnica;

Visto il Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 3 del 04/02/2013;

Uditi gli interventi del Presidente della Provincia Binatti Federico e dei Consiglieri Monfrinoli Rosa Maria e Ubaldi Marco;

Con n. 9 voti favorevoli su n. 9 presenti e votanti in modo palese;

DELIBERA

1. di approvare il documento in allegato relativo alle "LINEE GUIDA per la STESURA delle RELAZIONI PERIODICHE di EVOLUZIONE ATTIVITÀ" quale strumento operativo di monitoraggio delle operazioni di recupero ambientale del sito di cava, che possa fungere da standard di riferimento omogeneo per tutti gli operatori oltre che di strumento operativo di controllo nel corso dei sopralluoghi in sito;
2. di demandare agli Uffici competenti la condivisione di tale strumento con gli altri Enti territoriali deputati ai controlli sul territorio e con la Regione Piemonte nell'ambito della predisposizione della pianificazione settoriale regionale (PRAE).
3. di dare atto che il presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

Infine,

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

- sulla proposta del relatore che prospetta la necessità e l'urgenza di rendere immediatamente eseguibile il presente provvedimento;
- in accoglimento della proposta suddetta;
- ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267;

con n. 9 voti favorevoli su n. 9 presenti e votanti in modo palese

DELIBERA

Il presente provvedimento è dichiarato immediatamente eseguibile.

Tutti gli interventi di cui sopra vengono conservati agli atti mediante registrazione a cura della Segreteria Generale, a disposizione dei singoli Consiglieri e degli aventi titolo.



Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i. e contestualmente pubblicato all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal 19.12.2023 al 03.01.2024.

IL Vice Segretario Generale
GOFFREDO GIOVANNA
sottoscritto con firma digitale

IL Presidente
BINATTI FEDERICO
sottoscritto con firma digitale



LINEE GUIDA per la STESURA delle RELAZIONI PERIODICHE di EVOLUZIONE ATTIVITA' di RECUPERO delle CAVE

* * *

Con periodicità, la cui cadenza è stabilità nei relativi atti autorizzatori, dovrà essere presentata una RELAZIONE sullo STATO di ATTUAZIONE del RECUPERO di CAVA comprensiva del consuntivo delle opere di sistemazione ambientale attuate nel corso dell'anno precedente, unitamente alle previsioni esecutive del recupero da realizzare nel corso dell'anno in corso. Tale relazione deve essere a firma di professionista abilitato in materia.

Tale relazione dovrà essere sviluppata secondo le seguenti sezioni:

1. **riepilogo del progetto di recupero approvato:** stato di attuazione rispetto al cronoprogramma previsto, tipologie delle sistemazioni arboree e arbustive di progetto con relative composizioni e proporzioni di specie di impianto, suddivise per i diversi settori di intervento previsti, oltre che le diverse tipologie attuative di intervento (rinaturalizzazione con nuovo impianto, manutenzione, miglioramento forestale, ecc), potenza dello strato di terreno di coltivo da riposizionarsi e caratterizzazione dell'eventuale attività di ritombamento (tipologia materiali, caratteristiche e quantitativi). Tale descrizione è da intendersi anche per le opere compensative e mitigative.
2. **consuntivo delle opere di sistemazione ambientale attuate nel corso dell'anno/semestre di riferimento** (con relativa indicazione planimetrica). Tale consuntivo deve contenere:
 - informazioni in merito ai movimenti terra relativi a sistemazioni morfologiche e rimodellamenti, alla ricostruzione di suolo e sottosuolo. Tale sezione dovrà contenere anche un consuntivo dei movimenti terra effettuati nel periodo di riferimento, indicando quantitativi e provenienza dei materiali impiegati per il ripristino, allegando relative analisi sia di terreno, che di eventuali residui di estrazione (es. limi) che del terreno di coltivo¹ e delle relative attività di ammendamento;
 - informazioni in merito alle semine e ai trapianti (es. specie, densità, sesti di impianto, tipologia di shelter o altri accorgimenti tecnici utilizzati), alla costituzione dell'eventuale inerbimento con indicazione del miscuglio impiegato, alle cure culturali effettuate (potature, semine, shelter utilizzati, ecc), in relazione ai diversi settori di intervento previsti, di cui al precedente p.to 1). Si ritiene utile anche che siano date indicazioni sugli accrescimenti riscontrati;
 - in riferimento agli interventi di manutenzione delle opere a verde deve essere indicata la percentuale di attecchimento degli inerbimenti effettuati e l'entità delle fallanze per le aree precedentemente interessate da trapianti;
 - illustrazione delle attività messe in atto per il monitoraggio e contrasto della flora alloctona in relazione alla manutenzione degli interventi di recupero ambientale attuati per l'anno concluso, con particolare riferimento a tutte le specie legnose incluse negli allegati alla D.G.R. n. 46-5100 del 18/12/2012 ed aggiornati con D.G.R. n. 1-5738 del 7 ottobre 2022 (tra le azioni da intraprendere a carico di queste ultime, dovrà essere incluso anche lo sfalcio degli eventuali ricacci dalle ceppaie dei portaseme oggetto di intervento; per quanto riguarda le specie erbacee, l'attività dovrà concernere tutte quelle incluse nelle Liste nere di cui sopra e indicate come prioritarie).
3. **previsione delle opere di sistemazione ambientale per il prossimo anno/semestre di riferimento** (con relativa indicazione planimetrica). Tale previsione deve contenere:

¹ Le analisi da condurre sul terreno di coltivo sono le seguenti:
pH in acqua, Granulometria, Calcare totale, Calcare attivo, Carbonio organico, Azoto totale, Fosforo assimilabile, • Basi scambiabili (Na, K, Mg e Ca), Capacità di Scambio Cationico, Microelementi assimilabili, Metalli pesanti totali, Conducibilità elettrica



PROVINCIA DI NOVARA

- informazioni in merito ai movimenti terra relativi a sistemazioni morfologiche e rimodellamenti, alla ricostruzione di suolo e sottosuolo. Tale sezione dovrà contenere anche l'indicazione dei possibili siti di approvvigionamento;
- informazioni in merito alle semine e ai trapianti (es. specie, densità, sesti di impianto, tipologia di shelter o altri accorgimenti tecnici utilizzati), a eventuali inerbimenti con indicazione del miscuglio impiegato, alle cure culturali (potature, sfalci, ecc.), descritte in relazione ai diversi settori di intervento previsti, di cui al precedente p.to 1);
- illustrazione del programma di sostituzione delle fallanze in relazione ai diversi settori di intervento previsti, di cui al precedente p.to 1) e di eventuale ripristino della copertura erbacea;
- illustrazione del programma per il contrasto della flora alloctona in relazione ai diversi settori di intervento previsti, di cui al precedente p.to 1), con riferimento a tutte le specie legnose incluse negli allegati alla D.G.R. n. 46-5100 del 18/12/2012 ed aggiornati con D.G.R. n. 1-5738 del 7 ottobre 2022; per quanto riguarda le specie erbacee, l'attività dovrà concernere tutte quelle incluse nelle Liste nere di cui sopra e indicate come prioritarie.

Tale descrizione è da intendersi anche per le opere compensative e mitigative.